

Polizze professionali, i dubbi e le risposte

Viaggio in cinque tappe tra le zone d'ombra della legge che dallo scorso mese di agosto impone una copertura assicurativa a chi esercita la professione medica. Eccezioni, punti deboli e vuoti normativi di una direttiva che nonostante due anni di rinvii attende ancora regole chiare

di **Andrea Le Pera**

► **1) PERCHÉ I MEDICI DEVONO ASSICURARSI?**

La trafila normativa è lunghissima, e inizia con il decreto 138 del 2011 ideato dal governo Berlusconi per rispondere ai richiami dell'Unione europea verso una maggiore liberalizzazione delle professioni. Lo scorso 15 agosto è scattato l'obbligo di assicurazione per tutti gli operatori del settore sanitario, dopo due rinvii dovuti alle difficoltà di garantire da parte di un mercato assicurativo in sofferenza (a causa dell'elevata litigiosità) una risposta soddisfacente per le esigenze della categoria.

► **2) CHI È ESENTATO DALL'OBBLIGO?**

Il decreto legge sulla Pubblica amministrazione, emanato nello scorso giugno, ha liberato i medici dipendenti del Ssn dal vincolo assicurativo: per loro provvederanno le Asl di appartenenza. Naturalmente in questo caso dalla copertura è esclusa la colpa grave. Per tutti gli altri iscritti all'Ordine, dagli specialisti ai medici di medicina generale, la legislazione prevede

che sia necessaria una polizza per esercitare la professione.

► **3) LA NOVITÀ COINVOLGE ANCHE I PENSIONATI?**

Secondo l'interpretazione più accreditata, la mera iscrizione all'Ordine non è un requisito sufficiente per essere coinvolti dall'obbligatorietà, in quanto è necessario anche esercitare la professione. La Fnomceo ha interpellato il Ministero per fugare qualsiasi dubbio, ma gli unici pensionati che dovranno assicurarsi saranno coloro i quali continuano a svolgere l'attività, per esempio nel campo libero professionale. Minori certezze hanno invece i colleghi all'inizio del loro percorso, come gli specializzandi o i titolari di contratti atipici, per i quali è atteso un chiarimento da parte del Governo.

► **4) CHE CARATTERISTICHE DEVE AVERE LA POLIZZA?**

I ripetuti rinvii non sono bastati per chiarire con certezza quali sono le garanzie minime che una coper-

tura assicurativa deve fornire ai medici. Le uniche indicazioni disponibili si trovano nella bozza di Regolamento sulla Rc professionale in sanità, presentata prima dell'estate: durata almeno triennale, massimale di almeno 1 milione di euro per ciascun sinistro e ciascun anno, e un meccanismo simile al bonus malus del settore automobilistico per premiare i comportamenti virtuosi. Ma, appunto, si tratta di una bozza.

► **5) QUALI SONO LE SANZIONI PREVISTE?**

La Riforma delle professioni affida agli Ordini professionali il compito di definire il meccanismo di controllo in caso di inadempienza. Tuttavia la Fnomceo ha deciso di non procedere con le sanzioni fino a quando il legislatore non sistemerà l'ultimo tassello del puzzle, il Dpr cioè che contenga i requisiti minimi delle polizze e le modalità di accesso al fondo di garanzia destinato a proteggere quei medici che si vedessero rifiutare la copertura da tre diverse compagnie. ■

Chi è OBBLIGATO e chi NO

?

SEI UNO SPECIALIZZANDO?

NO SI

L'OBBLIGO DI ASSICURAZIONE NON TI RIGUARDA

IN QUESTO MOMENTO SEI ISCRITTO ALL'ORDINE?

SI NO

DUBBIO INTERPRETATIVO. LA VERSIONE PIÙ ACCREDITATA PREVEDE CHE NON SIA NECESSARIA L'ASSICURAZIONE, MA È STATO CHIESTO UN CHIARIMENTO UFFICIALE AL MINISTERO

SEI IN PENSIONE?

NO SI

SVOLGI SOSTITUZIONI O SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA?

SI NO

DEVI ASSICURARTI

SEI UN MEDICO DI MEDICINA GENERALE O UN PEDIATRA DI LIBERA SCELTA?

NO SI

SVOLGI ATTIVITÀ DI LIBERA PROFESSIONE O UN'ATTIVITÀ PER CUI È NECESSARIO ESSERE MEDICO?

SI NO

SEI UN DIPENDENTE PUBBLICO?

NO SI

SVOLGI ATTIVITÀ PRIVATA IN REGIME EXTRA MOENIA?

SI NO